



## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2020  
 N. 6 del Reg. Delibere  
**COPIA**

**OGGETTO:** ADOZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU ANNO 2020.

L'anno **DUEMILAVENTI**, il giorno **Venticinque** del mese di **Luglio** alle ore **09:00** nella sala consiliare, in seguito a convocazione disposta con invito e relativo ordine del giorno recapitati ai singoli Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di prima convocazione, seduta pubblica.

Fatto l'appello nominale risultano:

Nominativo	Carica	Presente / Assente
Zani Claudio	Sindaco	Presente
Cavallo Mauro	Consigliere	Presente
Fattor Roberta	Consigliere	Presente
Fioritto Carla	Consigliere	Presente
Grando Simone	Consigliere	Presente
Leone Luca	Consigliere	Presente
Londero Marco	Consigliere	Presente
Perabo' Marino	Consigliere	Presente
Poiana Sara	Consigliere	Presente
Rossi Samanta	Consigliere	Presente
Spollero Gilda	Consigliere	Presente
Bertossi Elena	Consigliere	Presente
Lazzaro Alex	Consigliere	Assente
Palmieri Luciano	Consigliere	Presente
Petrigh Dario	Consigliere	Assente
Rizzi Marco	Consigliere	Assente
Visentin Tiziana	Consigliere	Presente
	<b>Presenti</b>	14

Assiste il Segretario **Vazzaz Alfredo**.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. **Zani Claudio** nella sua qualità di **Sindaco** ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, commi 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;
- l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.

Visto che con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 28/03/2019 sono state approvate per l'anno 2019 le seguenti aliquote IMU:

- aliquota 7,6 per mille per le aree edificabili ed gli altri fabbricati;
- aliquota 4 per mille per le abitazioni principali di lusso, di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

Visto che con delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 28/03/2019 sono state approvate per l'anno 2019 le seguenti aliquote TASI:

- aliquota 0 per mille per tutti gli immobili assoggettabili a tributo;

Considerato che la legge n. 160 del 2019 dispone, all'articolo 1:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'[articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557](#), è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.
- al comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi

dei [commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208](#), i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al [comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147](#), nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al [comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015](#). I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

Visto:

- il comma 756 della legge n. 160 del 2019 che prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che dovrà essere adottato entro il 29 giugno 2020;
- il comma 757 della legge n. 160 del 2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;
- che il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756.

Visto che per raggiungere l'equilibrio di bilancio e garantire l'erogazione dei propri servizi il Comune ha la necessità di reperire dal gettito IMU un importo pari ad euro 360.936,74;

Considerato che dalle stime operate dal Servizio Tributi sulle basi imponibili IMU il fabbisogno finanziario dell'Ente può essere soddisfatto con l'adozione delle seguenti aliquote:

1. abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 4 per mille;
2. fabbricati rurali ad uso strumentale: zero per mille;
3. fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: zero per mille;
4. fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 7,6 per mille;
5. fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 7,6 per mille;

6. terreni agricoli: esenti;

7. aree fabbricabili: aliquota pari al 7,6 per mille.

Visti gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;

Vista la Legge nr. 142/1990, i pareri e le attestazioni previsti, la Legge nr. 127/1997, la L.R. nr. 49/1991, la L.R. nr. 23/1997 e lo Statuto Comunale;

Sentiti i seguenti interventi:

illustra la proposta il Consigliere Comunale Sig. Leone Luca, Assessore competente per materia; il Consigliere Comunale Sig. Palmieri Luciano dichiara di ritenere elevata l'aliquota riferita alle aree edificabili; a tale proposito il relatore ricorda che l'aliquota in parola non si discosta da quella fissata nell'esercizio precedente.

Con voti resi all'unanimità

#### DELIBERA

A) Di approvare le seguenti aliquote IMU per l'anno 2020:

- abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 4 per mille;
- fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota zero per mille;
- fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: zero per mille;
- fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 7,6 per mille;
- fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 7,6 per mille;
- terreni agricoli: esenti;
- aree fabbricabili: aliquota pari al 7,6 per mille.

B) di dare atto che la presente delib[erazione] entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2020.

C) di dare atto che ai sensi dell'Art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre 2020, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre 2020, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.

Successivamente, con voti resi all'unanimità

#### DELIBERA

Di dichiarare la deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.1, c.19, LR 21/2003.

---

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere

favorevole sulla regolarità tecnica                      21 luglio 2020 F.to Sandro Rocco

favorevole sulla regolarità contabile                      21 luglio 2020 F.to Sandro Rocco

---

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente

F.to Zani Claudio

Il Segretario

F.to Vazzaz Alfredo

---

#### ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio on line dal 30/07/2020 al 14/08/2020 per quindici giorni consecutivi, ai sensi della L.R. n. 21/2003 e successive modificazioni.

30/07/2020

Il responsabile della Pubblicazione

F.to Antoniutti Stefania